

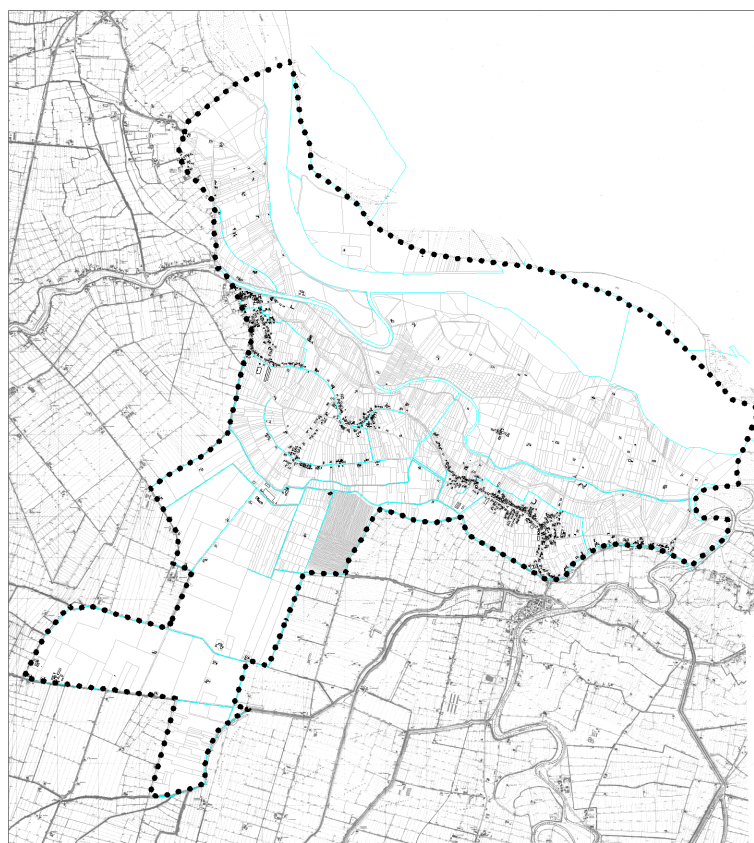
**Unione Bassa Est Parmense****COMUNE DI MEZZANI****R.U.E.**

REGOLAMENTO URBANISTICO E EDILIZIO

**VARIANTE  
I\_2016**

Relazione illustrativa di Variante

Tavola

**PR\_var**

Gennaio 2016



**Premessa**

Il Comune di Mezzani dispone degli strumenti urbanistici introdotti dalla L.R. 20/2000 – PSC - RUE – POC – derivati dalla traduzione dal PRG ai sensi dell'art. 43 della stessa legge.

La nuova strumentazione è entrata in vigore con atto C. C. n° 26/2006.

Da allora i nuovi strumenti urbanistici sono stati oggetto di alcune modifiche di modesto contenuto, fino ad arrivare alla Variante 2011, che introduce alcuni elementi di rilievo:

- il recepimento di un accordo ex art 18 LR 20/2000 che prevede la realizzazione di un'opera pubblica a Casale accompagnata da nuovi interventi residenziali;
- la riorganizzazione su elaborati separati di RUE e POC, che erano inizialmente rappresentati cartograficamente su un unico elaborato
- la rappresentazione su tutta la cartografia di progetto del vincolo di cui all'art. 142 del D.Lgs n°42/2004

Successivamente, con la Variante 2011, l'Amministrazione Comunale ha contemporaneamente avviato il percorso verso un adeguamento progressivo più compiuto alla legislazione regionale e alla pianificazione provinciale. Percorso che sarà completato man mano che il Comune potrà disporre delle risorse necessarie.

La Variante al RUE 2014 recentemente approvata ha costituito un ulteriore tassello in questo percorso di aggiornamento, principalmente attraverso i necessari adeguamenti introdotti dalla LR.15/2013 relativi a:

- la regolamentazione edilizia, principalmente per quanto riguarda i titoli abilitativi, il loro ottenimento, la esecuzione ed il controllo delle opere;
- la regolamentazione urbanistico-edilizia, con l'assunzione delle Definizioni unificate (atto regionale 279/2010) e il riordino di indici e parametri. Operazione questa, che era già stata avviata con la variante 2011 e che viene perfezionata sulla base di una impostazione coordinata con i Comuni dell'Unione Bassa Est Parmense;
- l'introduzione della Carta di vincoli (elaborato A10) e relativa Scheda dei vincoli, che l'art.51 della LR 15/2013 ha introdotto come elaborato essenziale degli strumenti urbanistici ("La tavola dei vincoli costituisce, a pena di illegittimità, elaborato costitutivo del PSC e relative varianti, nonché del POC, del RUE, del PUA e relative varianti").

**I contenuti della variante**

La presente Variante al RUE presenta un carattere assolutamente parziale rispetto a quella che l'ha recentemente preceduta, rivolgendosi infatti ad aspetti puntuali della strumentazione urbanistica ed in particolar modo al sistema produttivo.

Le proposte di modifica riguardano infatti:

- l'eliminazione dell'indicazione di un tracciato veicolare di progetto interno al sistema produttivo di Casale sud;
- il perfezionamento delle quote di parcheggi pertinenziali da prevedere all'interno degli ambiti produttivi.

### Il perfezionamento normativo

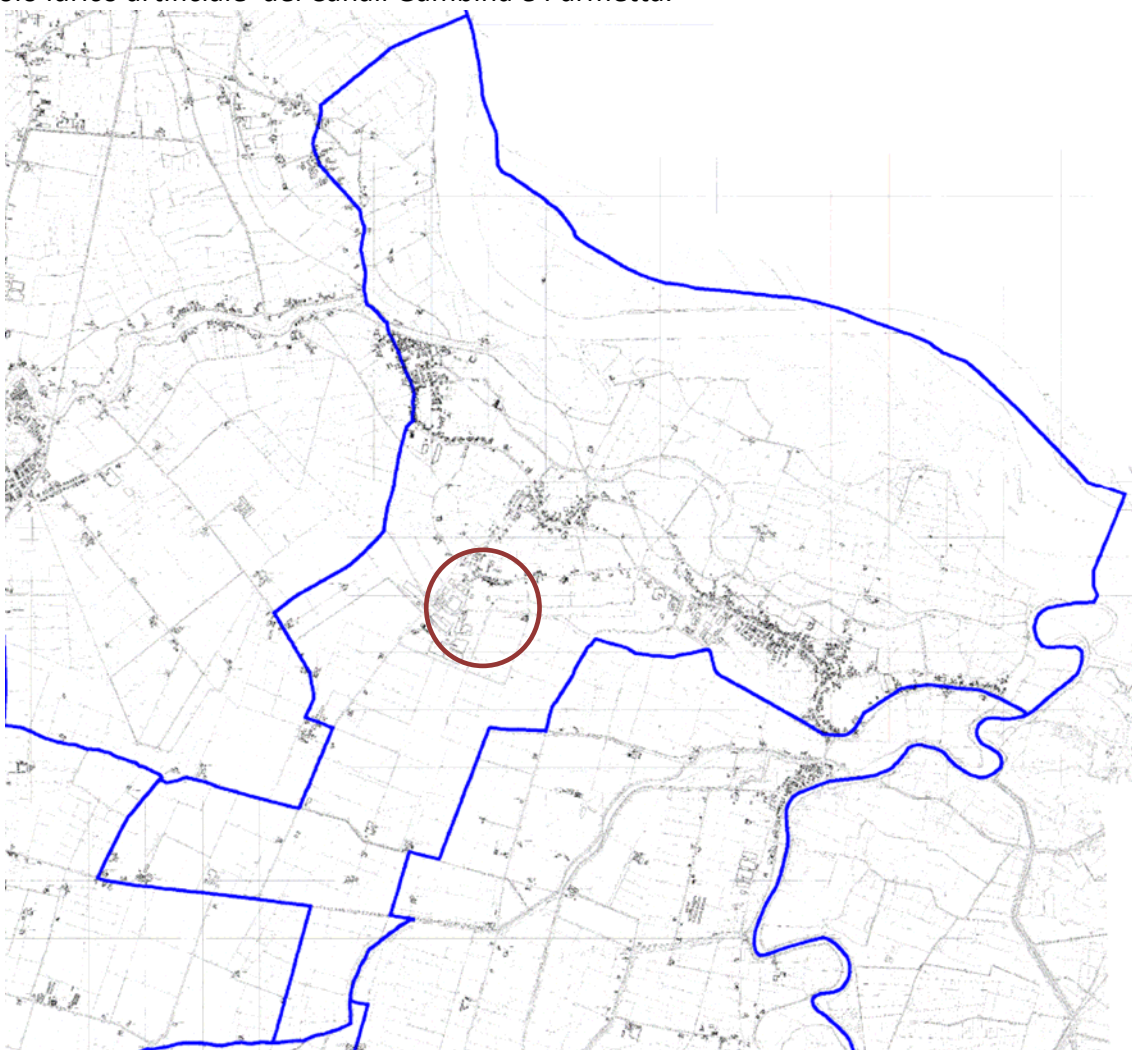
Il perfezionamento normativo riguarda la modifica della quota di parcheggi di pertinenza previste dalla tabella C delle NdiA del RUE per l'uso D1 dall'attuale 0,39 mq/mq di Su a 0,30 mq/mq di Su.

La modesta riduzione, oltre che sostenibile dal punto di vista del sistema delle dotazioni territoriali, si prefigura, al livello generale, anche come intervento di allineamento con i parametri urbanistici degli altri Comuni dell'Unione Bassa Est Parmense (Colorno e Sorbolo).

### La modifica cartografica

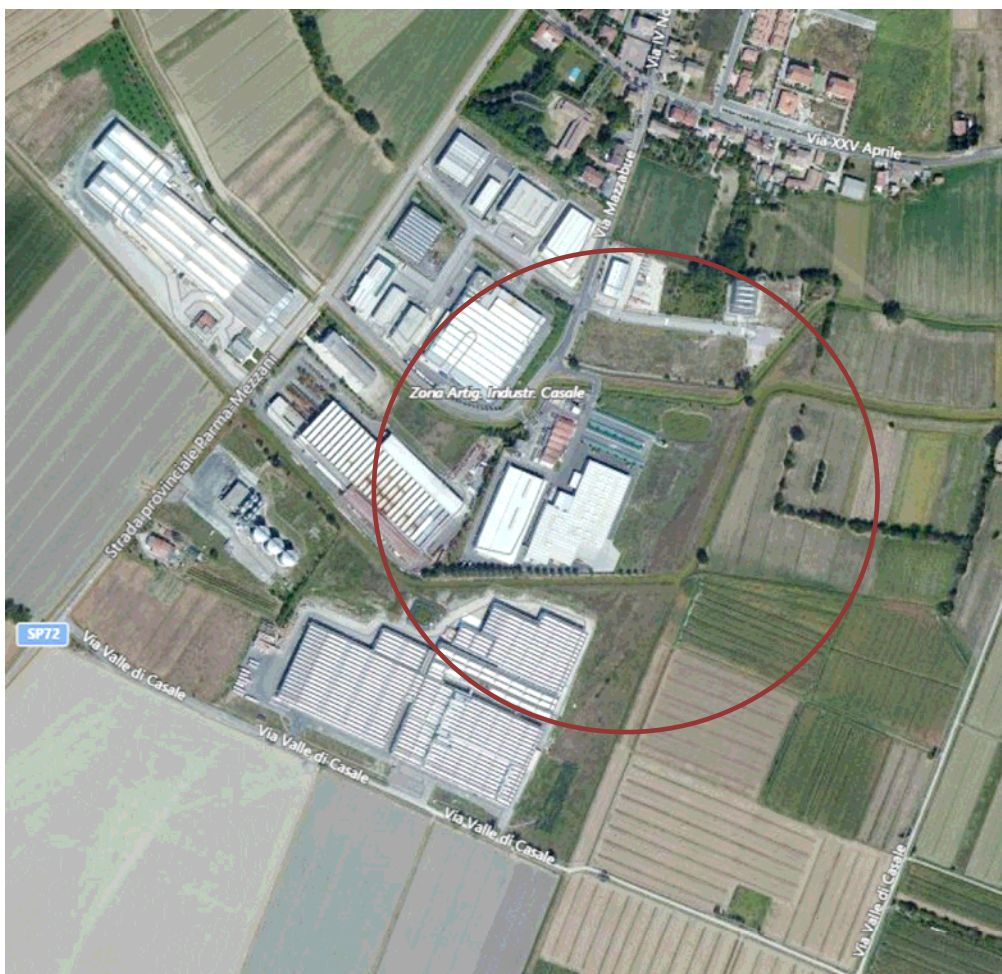
Il sistema produttivo di Casale sud è interessato da una previsione viabilistica rivolta a collegare le aree relative all'insediamento Soprip con quelle poste al margine sud dell'area artigianale (nuovo polo ditta Smeg).

Il contesto è totalmente pianeggiante, attualmente ad uso agricolo, ed è interessato dal reticolo idrico artificiale dei Canali Gambina e Parmetta.



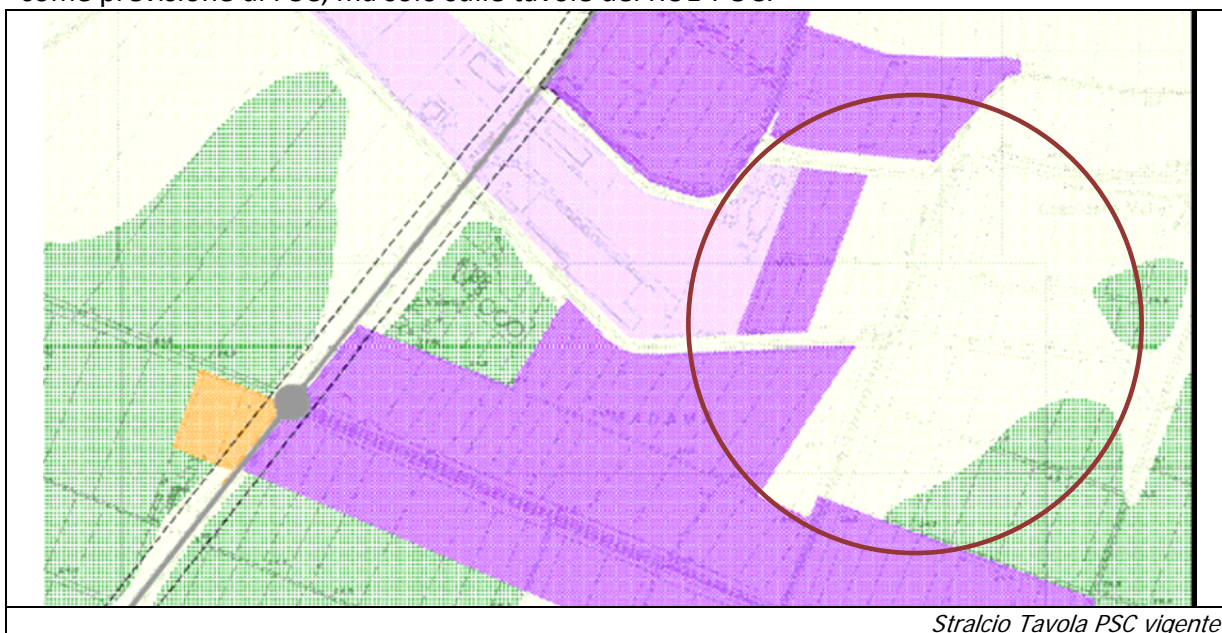
*Individuazione area su Ctr*





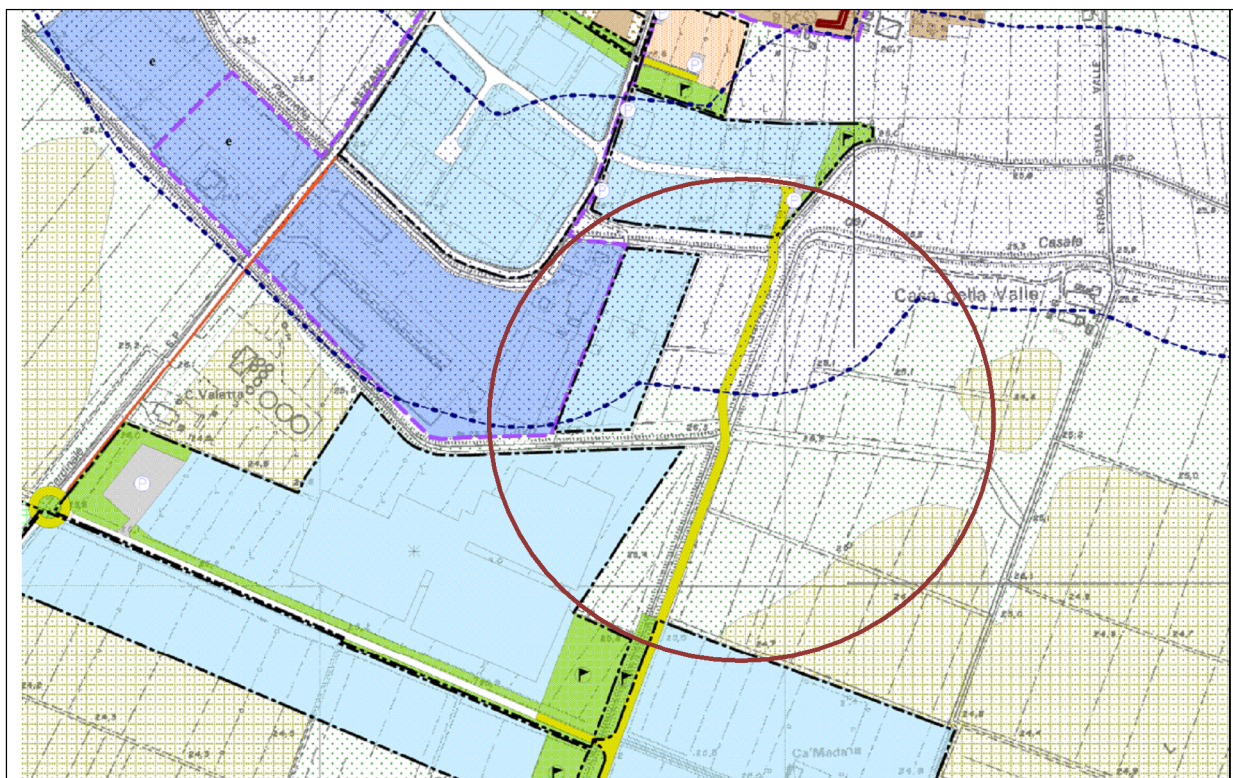
Ortofoto (Bing maps-2016)

Dal punto di vista urbanistico, l'ambito è attualmente destinato dal PSC ad Ambiti rurali. La previsione del tracciato veicolare in questione, introdotta nel PRG pre-vigente negli anni 2002/2003, non aveva pertanto assunto una valenza "strutturale" e non era stata inserita come previsione di PSC, ma solo sulle tavole del RUE-POC.



Stralcio Tavola PSC vigente



*Stralcio Tavola RUE vigente*

Tale previsione aveva come obiettivo quello di delineare una struttura di opere di urbanizzazione aperta a futuri collegamenti e ordinatrice di futuri eventuali sviluppi insediativi.

A distanza di oltre dieci anni, l'Amministrazione Comunale propone una riflessione sulla necessità di tale previsione infrastrutturale, stante la situazione socio-economica di crisi degli ultimi anni, la mancata realizzazione di alcuni interventi di espansione artigianale ipotizzati, il parziale disuso di diversi fabbricati produttivi esistenti.

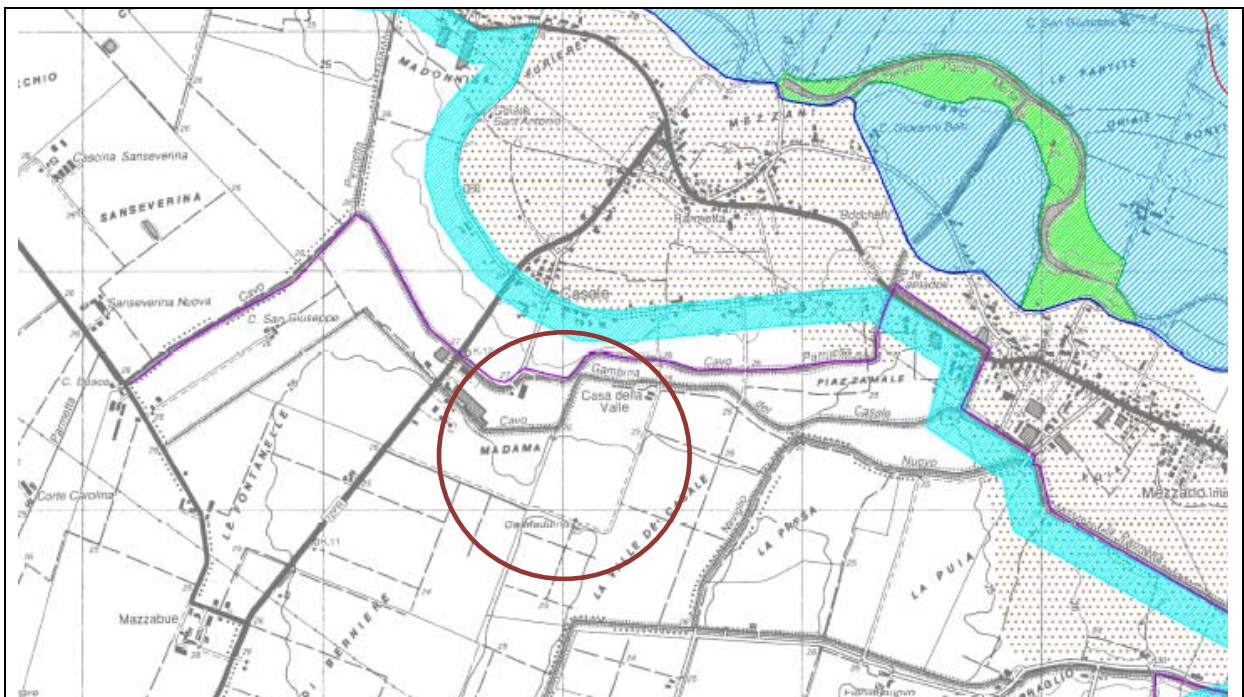
Valutazione che ha portato alla proposta di stralcio del collegamento veicolare in questione.

### La coerenza con la pianificazione sovraordinata e con la Tavola dei Vincoli

Per l'ambito oggetto di variante (relativamente all'eliminazione del tracciato stradale) è stata effettuata un'analisi del sistema dei vincoli esistenti e riportati sulla Tavola dei Vincoli, compreso il sistema delle tutele indicate dalla Pianificazione Provinciale.

Relativamente al PTCP, l'area d'intervento ricade:

- Nelle aree adiacenti il cavo o torrente Parmetta, che corre a nord dell'area d'intervento è che è classificato, quale corso d'acqua meritevole di tutela, di rango comunale, e come tale è compreso nell'allegato 5 alle norme del PTCP. Con riferimento all'art.12 delle norme del PTCP, ed in particolare al comma 12, valgono nello specifico i contenuti di cui ai commi da 4 a 10.



Stralcio Tavola C1 PTCP

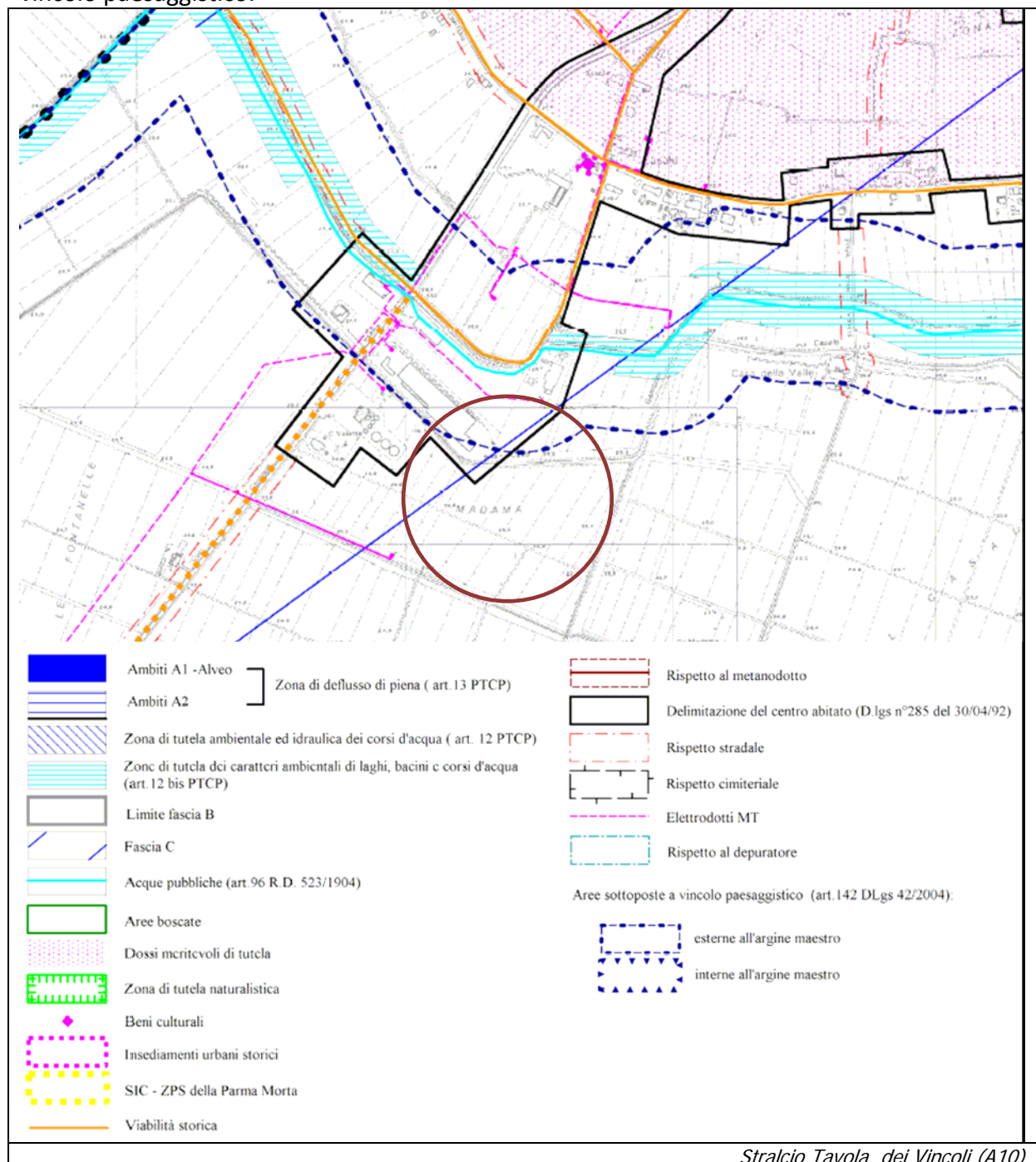
- nelle zone di cui all'art.18 delle NdiA (Zone d'interesse storico-testimoniale: usi civici e Bonifiche storiche.)dove *"va evitata qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale; qualsiasi intervento di realizzazione di infrastrutture viarie, canalizie e tecnologiche di rilevanza non meramente locale deve essere previsto in strumenti di pianificazione e/o programmazione nazionali, regionali o provinciali e deve essere complessivamente coerente con la predetta organizzazione territoriale. Gli interventi di nuova edificazione devono essere coerenti con l'organizzazione territoriale e di norma costituire unità accorpate urbanisticamente e paesaggisticamente con l'edificazione preesistente. Nelle zone interessate da bonifiche storiche di pianura gli strumenti urbanistici comunali provvedono all'individuazione ed alla salvaguardia dei manufatti idraulici più significativi sotto il profilo dell'organizzazione dell'assetto idraulico-storico e testimoniale."*
- all'interno di Aree di inondazione per piena catastofica del Fiume Po (art.37 delle norme del PTCP), cartografata nella tavola C4 (Carta del rischio ambientale e dei principali interventi di difesa). Tavola che individua, coerentemente con le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), gli ambiti territoriali soggetti a rischio idrogeologico, rischio



idraulico, rischio di inquinamento degli acquiferi principali, rischio sismico, rischio ambientale da attività antropiche.

La Tavola dei Vincoli conferma questo sistema di tutele, evidenziando, per l'area in questione anche il vincolo derivante dal DLgs 42/2004 *Codice dei beni culturali e del Paesaggio* (Parte Terza, Titolo I, art.142, comma 1, lett.c).

Il cavo Parmetta risulta infatti ricompreso tra i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e pertanto soggetto, per una fascia di 150 metri a vincolo paesaggistico.



### Gli effetti della variante sulle componenti ambientali

La presente Variante **NON viene corredata da Rapporto Ambientale** in quanto si ritiene che le previsioni in essa contenute siano tali da non avere impatti significativi sull'ambiente.

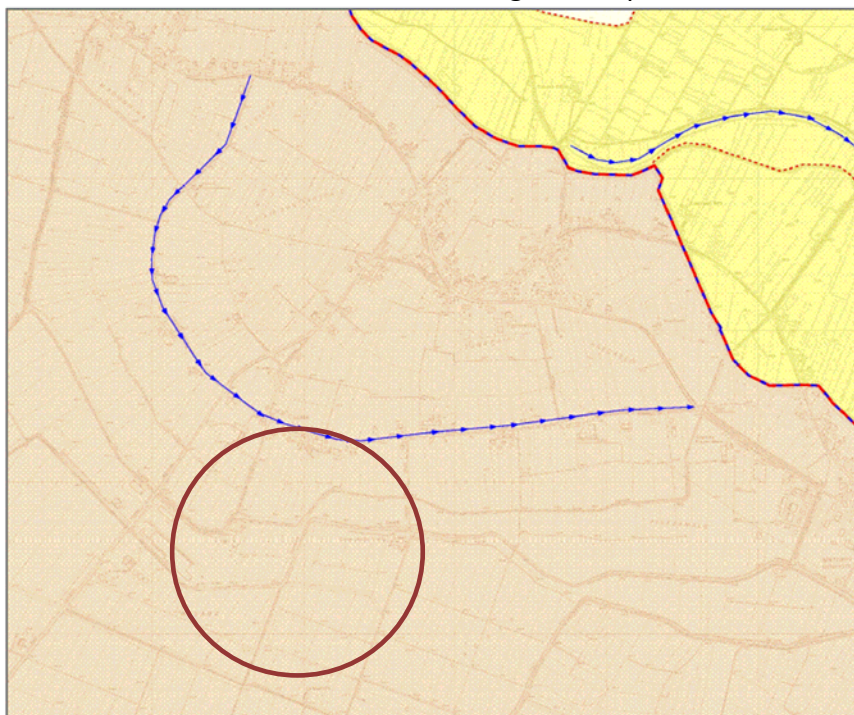
A tale valutazione si giunge attraverso una sintetica disamina dello stato di fatto delle principali componenti ambientali e degli effetti che la scelta di Piano (di eliminazione del tracciato stradale) comporta su di esse. Disamina che viene di seguito proposta.

#### Suolo e sottosuolo

Dal punto di vista geomorfologico, l'ambito di riferimento dell'area di studio è quello della Bassa Pianura del Fiume Po, caratterizzata da superfici pianeggianti, con evidenze geomorfologiche poco pronunciate, e da un'idrografia di tipo meandriforme impostata su sedimenti costituiti da depositi fluviali fini.

L'attuale assetto geomorfologico del settore di pianura considerato, è stato fortemente influenzato dalla successione di fasi erosive e deposizionali connesse all'alternarsi di cicli glaciali e interglaciali ed alle conseguenti variazioni del livello di base; in tali condizioni si è sviluppato, nel corso del Quaternario continentale, il processo di colmamento ed il modellamento dell'area.

Come emerge dallo stralcio della carta geomorfologica, l'area di interesse, ricade interamente nell'ambito della valle alluvionale, costituita da sedimenti olocenici, corrispondente ai piani di divagazione del Po e pertanto le forme, i processi e i depositi naturali presenti sono determinati dall'azione morfogenetica predominante del fiume.



L'area in oggetto presenta una notevole omogeneità dal punto di vista geologico ed una bassa energia del rilievo, con scarse evidenze morfologiche. In base ai caratteri geomorfologici, litologici e geopedologici rilevati, sono state riconosciute le seguenti unità, ordinate in base all'età dalla più antica alla più recente:

- **Area della piana alluvionale**, esterna all'arginatura maestra (depositi alluvionali mediorecenti: Olocene);

- **Aree golenali protette** (depositi alluvionali recenti: Olocene);
- **Aree golenali aperte** (depositi attuali: Olocene);
- **Depositi fluviali attivi.**

***Impatti previsti***

L'eliminazione della previsione del tracciato veicolare non ha effetti negativi sulla qualità del suolo.

**Idrogeologia e vulnerabilità dell'acquifero**

L'ambito territoriale dell'area in esame appartiene all'unità idrogeologica del complesso idrogeologico della pianura alluvionale e deltizia padana denominato sistema fluvio-deltizio del Fiume Po. Tale unità idrogeologica è rappresentata da un'alternanza irregolare di livelli permeabili (sabbia e ghiaia minuta) e livelli impermeabili (argille, limi e rare torbe) legata ai cicli deposizionali del fiume Po che, attraverso fasi alterne di alta e di bassa energia, ha depositato sedimenti grossolani nel primo caso, fini nel secondo.

L'assetto idrogeologico è, quindi, caratterizzato da un acquifero multistrato costituito da una falda superficiale a pelo libero e numerose altre più profonde, artesiane o semiartesiane, spesso in comunicazione tra loro a causa della scarsa continuità orizzontale e verticale dei vari setti impermeabili o semipermeabili.

Il senso di scorrimento della falda dipende strettamente dal rapporto tra i livelli piezometrici e le altezze idrometriche del fiume Po. Infatti se in condizioni di magra il fiume esercita un'azione prevalentemente drenante sulla falda, viceversa in occasione di eventi di piena il flusso di falda si inverte. L'acquifero in questa zona è caratterizzato da falda libera, la cui soggiacenza è a poco più di 20 m s.l.m..

***Impatti previsti***

L'eliminazione della previsione del tracciato veicolare non ha effetti negativi sulla qualità delle acque sotterranee.

**Acque superficiali**

L'area in oggetto ricade all'interno di due diversi bacini scolanti; quella a Nord fa riferimento al Cavo Polesine e quella a Sud al Cavo Fossone. Tutto il territorio limitrofo comunque riconduce ad un unico collettore detto "La Parmetta" che a sua volta immette nel torrente Enza.

L'opera in progetto dovrebbe prevedere il superamento sia del cavo Parmetta che del cavo Gambina.

***Impatti previsti***

L'eliminazione della previsione del tracciato veicolare non ha effetti negativi sulla qualità delle acque superficiali.

**Aria**

Il Comune di Mezzani è stato inserito dalla Regione, con DGR n.43/2004, nella zona definita A ovvero quella "dove esiste il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme. In queste zone occorre predisporre piani e programmi a lungo termine".

Il Comune peraltro non dispone di indagini specifiche recenti sul suo territorio finalizzate alla valutazione della qualità dell'aria; tuttavia si può ritenere, come già espresso nel Piano Provinciale di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria – Quadro conoscitivo, che la



situazione sia critica per PM10 ed ozono, preoccupante per quanto riguarda il biossido di azoto e sotto controllo per biossido di zolfo, ossido di carbonio, benzene e piombo.

Di seguito si riportano i dati raccolti dalla Regione Emilia Romagna nell'anno 2009:

| ANNO 2009       |                     |   |   |   |   |             |                        |
|-----------------|---------------------|---|---|---|---|-------------|------------------------|
| Codice Comunale | Nome Comune         | PM10<br>N. Superamenti Limite<br>Giornaliero (max 35)<br>(modello<br>max rilevato nel comune) | NO2<br>Limite Media<br>Annuale (40)<br>(modello<br>max rilevato nel comune) | PM10<br>N. Superamenti Limite<br>Giornaliero (max 35)<br>(stazioni) | NO2<br>Limite Media<br>Annuale (40)<br>(stazioni) | Codice Zona | Nome Zona              |
| 34019           | Lesignano de' Bagni | 33  | 22  |   |   | 4           | area senza superamenti |
| 34020           | Medesano            | 39  | 27  |   |   | 3           | area "Hot Spot" PM10   |
| 34021           | Mezzani             | 41  | 30  |   |   | 2           | area superamento PM10  |
| 34022           | Monchio delle Corti | 1   | 12  |   |   | 4           | area senza superamenti |
| 34023           | Montechiarugolo     | 42  | 32  |   |   | 2           | area superamento PM10  |

Le indagini specifiche sul territorio di Mezzani, e in particolare a Casale, risalgono al 2007 ad opera di ARPA. La campagna è stata iniziata il 14 Marzo 2007 ed è stata terminata il 3 aprile 2007. Di seguito si riporta la Tabella relativa ai valori medi di PM10 rilevati in Comune di Mezzani, confrontati con quelli rilevati in Comune di Parma.

| Dati giornalieri e confronto con rilevatori in Parma |         |                    |                    |
|--|---------|--------------------|--------------------|
| data   | Mezzani | Parma - Cittadella | Parma - Montebello |
| gio 15/03/2007                                       | 67      | 52                 | 67                 |
| ven 16/03/2007                                       | 80      | 62                 | 75                 |
| sab 17/03/2007                                       | 59      | 44                 | 40                 |
| dom 18/03/2007                                       | 54      | 49                 | 46                 |
| lun 19/03/2007                                       | 12      | 5                  | 20                 |
| mar 20/03/2007                                       | 6       | 3                  | 7                  |
| mer 21/03/2007                                       | 16      | 18                 | 20                 |
| gio 22/03/2007                                       | 22      | 17                 | 22                 |
| ven 23/03/2007                                       | 28      | 21                 | 28                 |
| sab 24/03/2007                                       | 25      | 33                 | 29                 |
| dom 25/03/2007                                       | 10      | 23                 | 17                 |
| lun 26/03/2007                                       | 15      | 20                 | 14                 |
| mar 27/03/2007                                       | 38      | 35                 | 39                 |
| mer 28/03/2007                                       | 44      | 30                 | 43                 |
| gio 29/03/2007                                       | 50      | 48                 | 51                 |
| ven 30/03/2007                                       | 41      | 40                 | 31                 |
| sab 31/03/2007                                       | 31      | 30                 | 33                 |
| dom 01/04/2007                                       | 77      | 36                 | 36                 |
| lun 02/04/2007                                       | 45      | 33                 | 45                 |

i dati sono tutti espressi in  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ .

L'analisi dei dati giornaliero e settimanale mostra come ci sia una completa sovrapposibilità negli andamenti dei valori di Mezzani con le cabine poste in Parma, anche se i valori misurati risultano in media leggermente più elevati. In particolare durante due fine settimana i valori si discostano da ciò che accade nel capoluogo provinciale registrando valori più alti, forse dovuti a fenomeni locali come potature o sfalci.

Questa peculiarità si trova anche nel conteggio dei superamenti, del limite di legge, che sono tutti concentrati nella seconda parte della settimana.

Analizzando i singoli dati si evince che a Mezzani circa il 25% dei valori medi giornalieri si collocano superiormente al limite di legge di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , comportamento leggermente più critico di quello rilevato a Parma.

Questo conferma la situazione già rilevata in cui le aree di territorio a nord di Parma risultano con valori generalmente superiori a quelli rilevati in Parma. Questo potrebbe avere spiegazione in una maggiore presenza sia di fonti emmissive sia di trasporto dalla zona centrale della Pianura Padana.

#### *Impatti previsti*

L'eliminazione della previsione del tracciato veicolare non ha effetti negativi sulla qualità dell'aria.

### **Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti**

Dall'analisi dell'area in questione emerge che in prossimità delle aree di intervento non sono presenti linee elettriche aeree o interrate, né antenne per impianti di telefonia mobile o radiotelevisivi.

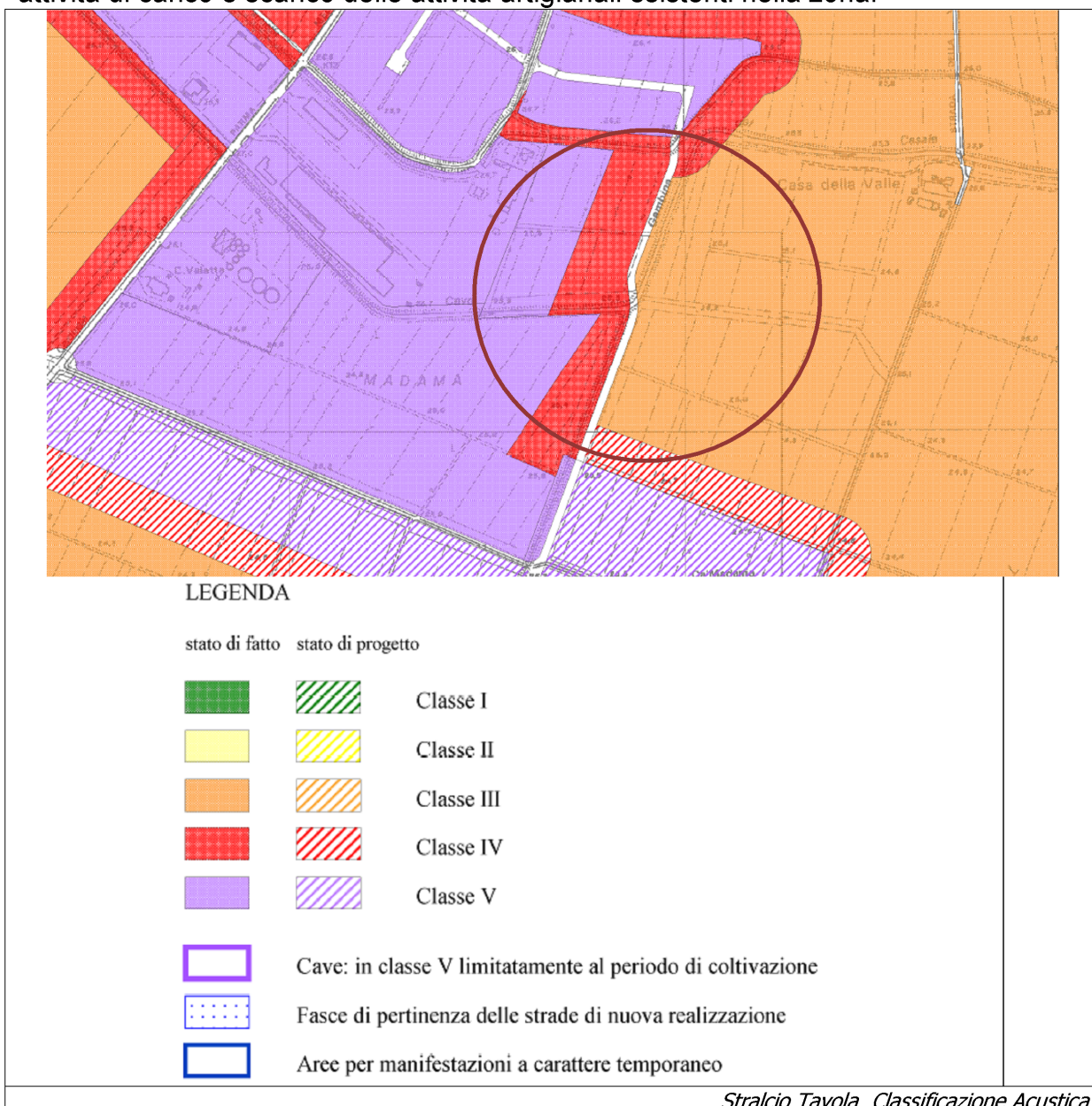
#### **Impatti previsti**

L'eliminazione della previsione del tracciato veicolare non produce alcun effetto relativamente alla componente in questione.

### **Rumore**

Il territorio interessato dalla realizzazione della strada, attualmente ad uso agricolo, delimita il sistema delle aree rurali poste ad est da quello urbano, esistente e di progetto, ad ovest.

Le eventuali fonti di rumore che caratterizzano attualmente l'area derivano dalle attività di carico e scarico delle attività artigianali esistenti nella zona.



*Stralcio Tavola Classificazione Acustica*

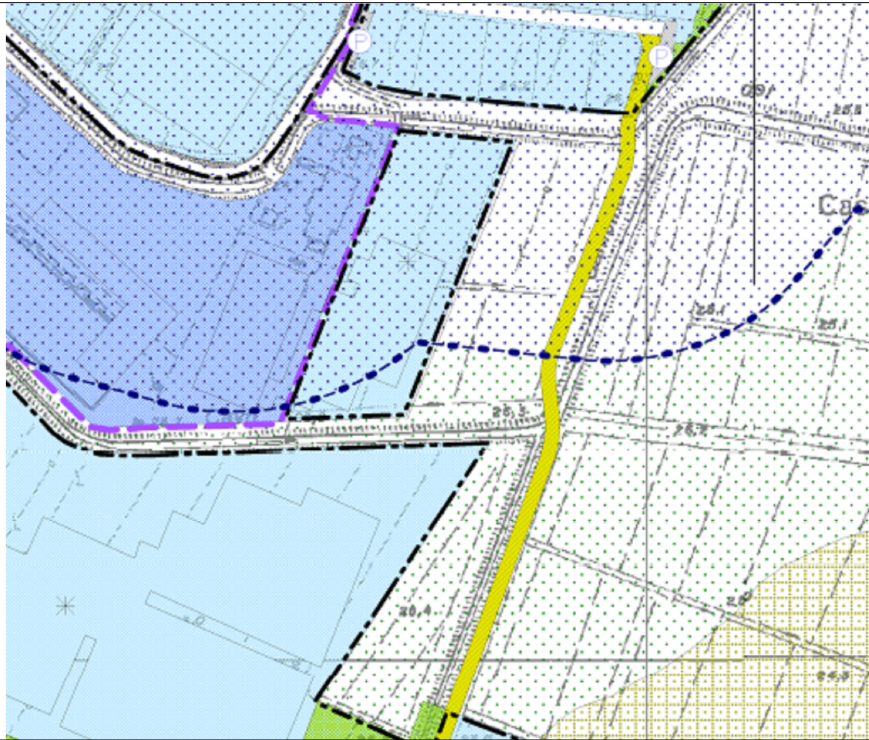
La classificazione acustica del territorio comunale vigente, individua l'area in questione come Classe IV, fascia filtro tra la Classe V del sistema produttivo e la Classe III del sistema agricolo.



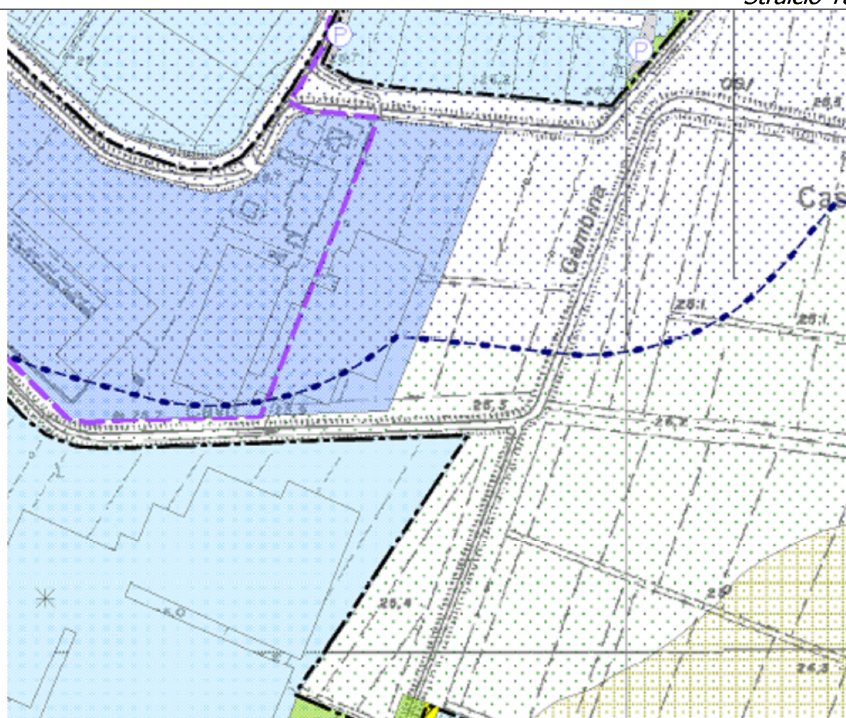
**Impatti previsti**

L'eliminazione della previsione del tracciato veicolare non produce alcun effetto relativamente alla componente rumore.

La modifica interessa la cartografia del RUE relativamente alle tavole 5b e 6b2, come dagli stralci di seguito riportati.

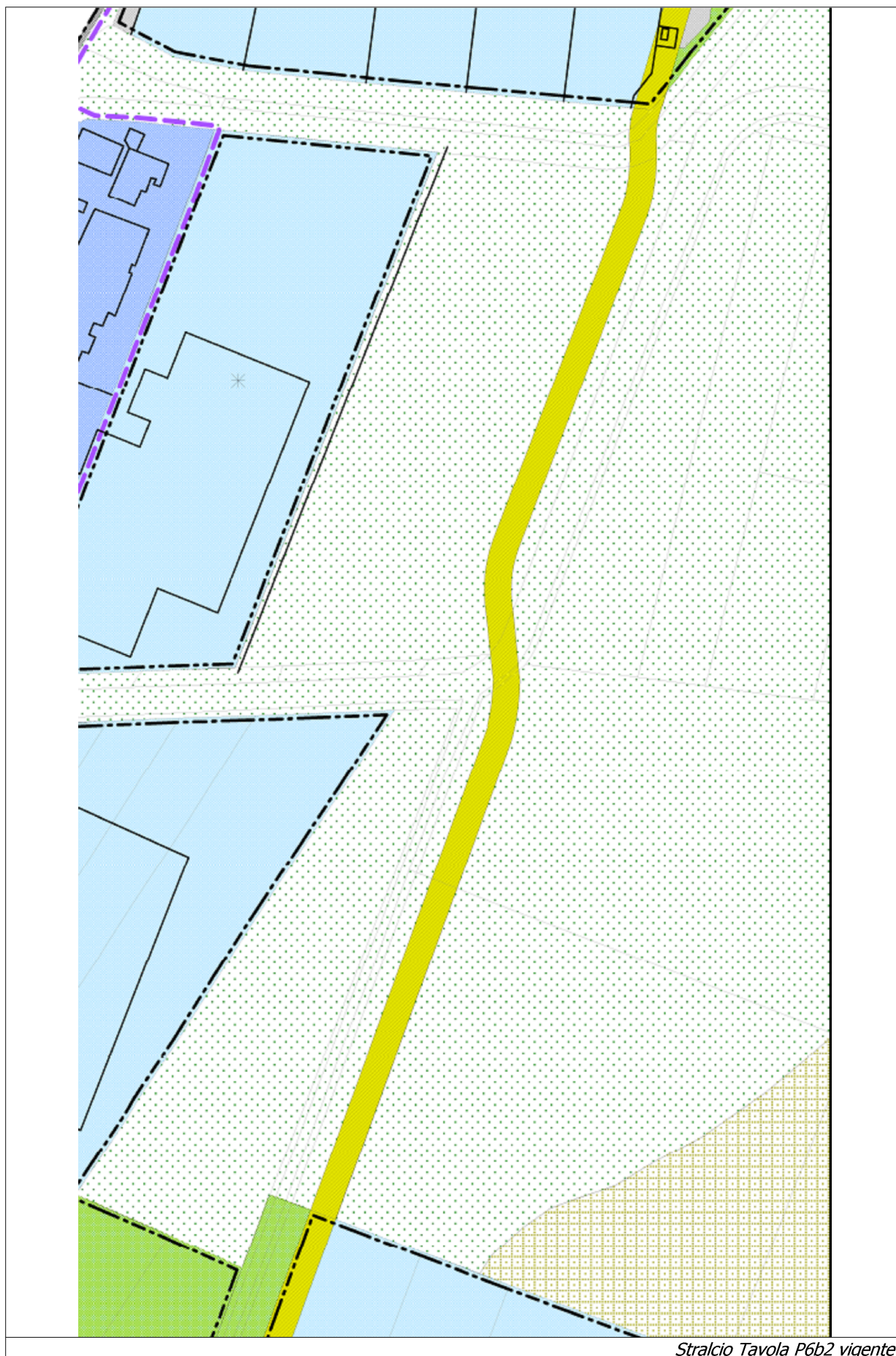


*Stralcio Tavola P5b vigente*

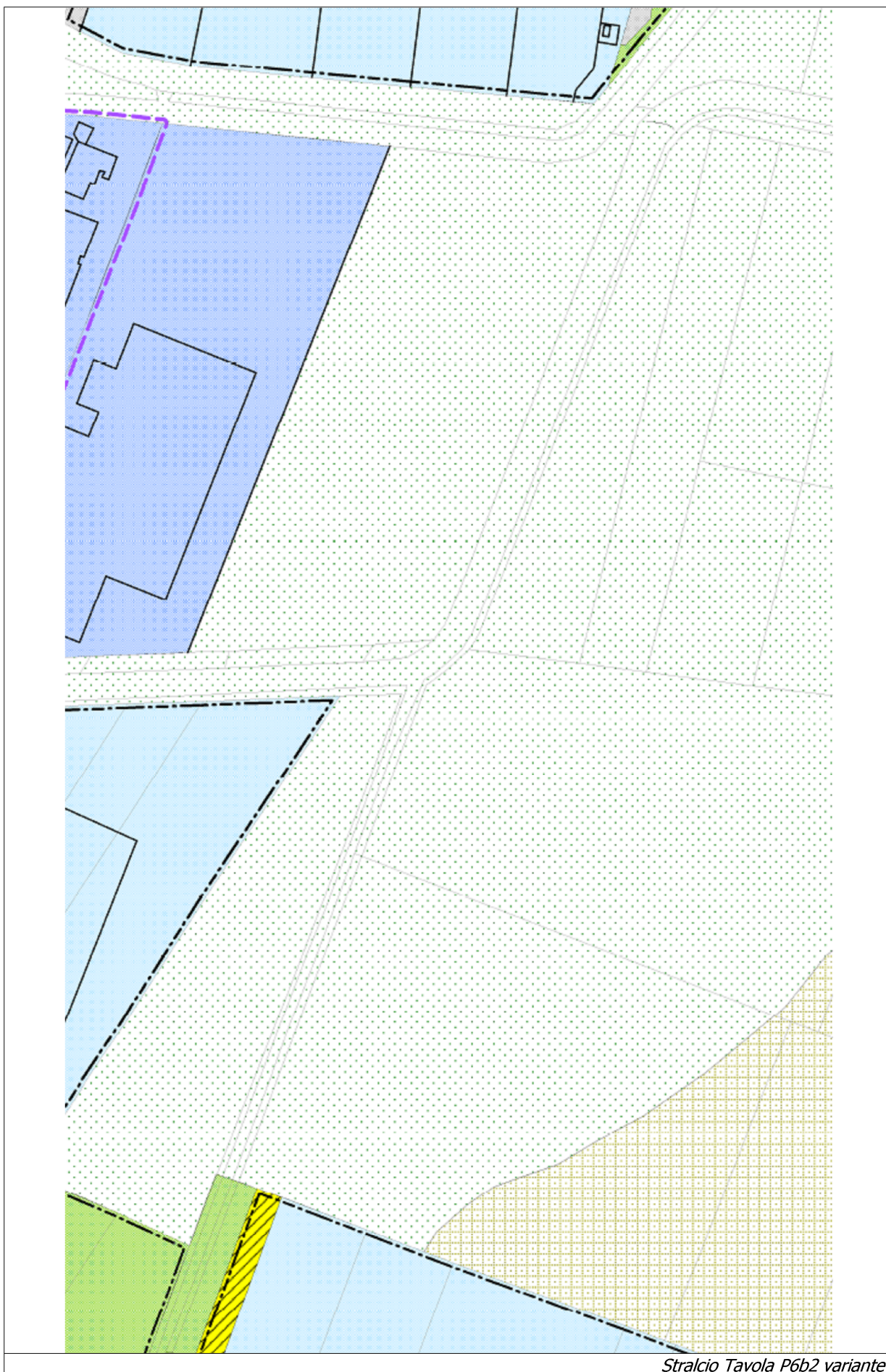


*Stralcio Tavola P5b variante*



*Stralcio Tavola P6b2 vigente*





**Gli elaborati di variante**

Le modifiche contenute nella variante sono rappresentate ed illustrate nei seguenti elaborati:

**RUE\_VarR** – Relazione Illustrativa di variante

**RUE\_PN** – Norme di attuazione (testo integrato)

**A-10** – Carta dei vincoli in scala 1:10.000

- **Scheda dei vincoli** (allegato alla Carta dei vincoli)

**RUE\_P5b** - Progetto del territorio extraurbano, in scala 1:5.000

**RUE\_P6b2** - Progetto del territorio urbano – Casale di Mezzani – Zona Industriale, in scala 1:2.000